

[Torta Mimosa? No, grazie! Per l'8 marzo parte la campagna #nonsibaratta](#)

scritto da Francesca Vassallo | 06/02/2018



Già prima dell'*affaire* Weinstein, due artiste hanno lanciato un'iniziativa per sensibilizzare donne e opinione pubblica in generale sulla questione delle molestie sessuali che non avvengono solo su attrici e modelle. Tra le altre, anche un'iniziativa nel mondo del food.

Silvia e Ilaria, due artiste di **String Art** (letteralmente Arte del Filo, che consiste nel puntare chiodini su un supporto rigido e creare figure astratte con fili colorati), hanno deciso di dire basta alle vessazioni e ai ricatti sessuali subiti nel mondo del lavoro. In questo progetto, di mediatica attualità, hanno anche coinvolto alcune food blogger. Chiedo a Silvia di parlarci del loro progetto a 365 gradi.

Come è nata la vostra iniziativa?

All'inizio del nostro percorso artistico ci siamo dovute confrontare con situazioni *imbarazzanti*, difficili da gestire, in cui avremmo potuto scegliere il compromesso sessuale e ottenere vantaggi in campo artistico. Ovviamente, se siamo qui, è perchè lo abbiamo rifiutato categoricamente. Anzi, questo ci ha spinto a denunciare questo atteggiamento sessista, ideando la campagna **#nonsibaratta**.

Parlaci della campagna di quest'anno

#nonsibaratta è pensata in chiave ironica per sensibilizzare le donne, soprattutto le più giovani, a denunciare e a rifiutare i comportamenti sessisti: vorremmo che questo potesse far riflettere su come fare sensibilizzazione, tenendo sempre presenti le nuove generazioni. **#nonsibaratta** è la naturale estensione del nostro progetto artistico **We r all slaves to pussy**, nel quale diamo forma al disagio che viviamo come donne in questa società fallocentrica, esplorandolo in modo ironico ed irriverente a 360 gradi.

#MeToo e il "caso Weinstein" vi hanno influenzato?

No, anzi siamo state le precorritrici! Il progetto ha visto la luce nella settimana della festa della donna del 2017: la differenza sostanziale tra **#nonsibaratta** e **#MeToo**? E che con noi scendono in piazza, o ai fornelli, le donne comuni, non le modelle e le attrici di fama internazionale. Come in tutte le rivoluzioni che si rispettano, il cambiamento deve partire dal basso.

Quest'anno coinvolgete anche le food blogger...

Sì, da quest'anno vogliamo coinvolgere le **food blogger**, le **#girlpower** ai fornelli, in modo che il messaggio della campagna venga veicolato anche tramite i **blog specializzati in food**.

Come avviene concretamente la partecipazione delle food blogger?

Abbiamo chiesto, a chi ha deciso di aderire alla campagna, di pubblicare una ricetta a base di patate durante la settimana della festa della donna, dal 5 all'11 marzo. Come dicevo, è lo spunto per raccontare della campagna **#nonsibaratta** e arrivare a quante più donne possibili. Il fine sarà, infatti, quello di incoraggiare le donne ad aderire alla campagna facendosi la foto con la patata in mano e pubblicarla sui propri social con l'hashtag **#nonsibaratta**. Hanno aderito già molti blog e parteciperà all'iniziativa anche **Sonia Peronaci con una ricetta patatosa!**

Quali sono i vostri progetti futuri?

La conquista del mondo. A parte gli scherzi, è vero!

Per quanto riguarda la campagna **#nonsibaratta** siamo decise più che mai a promuovere l'iniziativa anche a livello europeo. Già quest'anno stiamo creando una piccola rete di persone che pubblicheranno la foto patatose con l'hashtag motto della campagna e quello della città di provenienza. Al momento sono coinvolte Grecia, Spagna e Germania.

Come si può aderire al vostro progetto?

Basta scrivere a info@parallellinesart.it, indicando il link al blog e la data della pubblicazione della ricetta. L'iniziativa inoltre, è rivolta a un pubblico molto vasto: sul sito **www.parallellinesart.it/nonsibaratta** è possibile **scaricare il kit d'istruzione** per realizzare la propria patata stringata per condividerla poi sui social.

Le opere che fanno parte del progetto, sono state esposte, per la personale tra novembre e dicembre, a Milano presso la **Galleria Après-Coup Arte**, mentre attualmente sono visibili presso lo spazio **Asestante**, in via Besana 11 a Milano.

Per saperne di più: www.parallellinesart.it - [Facebook](#) - Instagram